

AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI

Sede Legale: Via Kennedy n. 1 – Malnate (VA)

C.F. e n. iscrizione al Registro Imprese di Varese: 02343950123 – REA n. 249198

Capitale di dotazione Euro 205.705,00 interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio complessivo dell'azienda per l'anno 2016 chiude con un utile di Euro 3.680,00 dopo il pagamento di imposte di Euro 4.502,00.

A fronte delle attività di trasporto minori portatori di disabilità e consegna di pasti presso il domicilio di persone anziane regolate dal contratto di servizio deliberato dal Consiglio Comunale in data 19/12/2012 n. 60 rinnovato con delibera del Consiglio Comunale n.57 del 30/11/2016 l'Ente comunale ha versato all'azienda Euro 85.00,00 a titolo di canone concessorio. Ai maggiori costi derivanti dai servizi assunti, l'Azienda ha provveduto con il risultato della gestione caratteristica.

Di seguito analizziamo i dati del bilancio consuntivo 2016 valutando le singole aree che compongono l'attività complessiva dell'azienda:

Area Farmacia

Il conto economico del settore farmacia registra **ricavi** per Euro 1.491.554 e un utile di €. 48.107.=. Il dato del fatturato è sostanzialmente in linea con quello del 2015 (-0,12%) ed è composto da:

- **Ricavi a fronte di vendite di farmaci rimborsati dall' ATS** per Euro 634.961 . Questa voce è composta da ricette mutualistiche, Web Care – presidi per diabetici e stomie, DPC – farmaci ceduti direttamente da ATS Insubria tramite le farmacie e registra una diminuzione del 1,95% rispetto al 2015 a fronte di un decremento del numero di ricette pari al 4,22% (-1.759). Il valore medio delle ricette si attesta su Euro 15.839/cad. Le vendite DPC passano da €. 7.633,00 a €. 9.464.00. Su questi farmaci, molto costosi, come da accordo tra ATS e Federfarma, le farmacie hanno un margine quasi inesistente.
- **Ricavi da vendite di medicinali pagati direttamente dagli utenti** oltre a parafarmaci, prodotti cosmetici, integratori e altro materiale sanitario pari a Euro 864.943 in aumento rispetto all'esercizio precedente del 1,01%.

Si sono incrementate le vendite dei settori dermocosmetico e farmaci naturali, anche grazie alla specializzazione e ai corsi di aggiornamento seguiti dal personale e si è ampliato il reparto dei prodotti veterinari, settore in crescita nel canale farmacia.

I costi per l'acquisto di materie prime e sussidiarie ammontano a Euro 1.057.291. Il dato registra una diminuzione del 1,21% rispetto al 2015.

Si è operato cercando di favorire la riduzione per quanto possibile dei costi di acquisto e di conseguenza il dato significativo del margine lordo segna un miglioramento dal 29,71% al 30,61%.

Dal 2012 la farmacia aderisce alla gara d'appalto regionale delle farmacie pubbliche per l'acquisto alle migliori condizioni di mercato di farmaci e parafarmaci dai tre grossisti che garantiscono, con cinque consegne giornaliere, la rapida evasione delle richieste della clientela. Sono cresciuti gli acquisti complessivi diretti dalle ditte produttrici piuttosto che dai grossisti, in particolare nel settore dei generici in cui ormai ci si rivolge quasi esclusivamente ai produttori, con notevole risparmio. A questo proposito si è acquisita una quarta azienda di farmaci generici (cancellare C'era già nel 2015?).

Si è posta in essere una strategia di acquisti volta a di fronteggiare la ben nota diminuzione dei margini economici del settore mutualistico, dovuta a un insieme di misure per il contenimento della spesa SSN, rivolgendosi quando, ne esistano le condizioni, direttamente alle ditte produttrici (con risparmio che può arrivare anche al 20/25%) e contemporaneamente di puntando sempre maggiormente sul settore "libera vendita", con particolare attenzione alle tendenze di mercato.

Si segnala l'aumento del numero di prenotazioni CUP e l'adesione al nuovo Consorzio Confanord, con altre farmacie della provincia di Varese, per la partecipazione a gare ATS per forniture di pannoloni, ossigeno terapeutico e presidi di vario genere per diabetici, stomie e altro. Si è posta in essere una radicale ristrutturazione del sito internet della Farmacia, con lo scopo di renderlo più efficiente e di attivare nuovi servizi on-line. A tale proposito si è costituito un data base della clientela interessata raccogliendo le relative informazioni in occasione della distribuzione-omaggio del calendario 2017 personalizzato della Farmacia. Avvenuta nel periodo natalizio.

Il settore delle farmacie è in rapida evoluzione. L'immagine tradizionale della farmacia che poteva permettersi di prosperare esclusivamente grazie alle ricette mutualistiche è tramontata definitivamente e ormai sarebbe economicamente non sostenibile, a causa degli elevati e incompressibili costi del servizio-ricette ASL, peraltro con prezzi al pubblico sempre più bassi.

Occorre continuare a svolgere le funzioni irrinunciabili di una farmacia, in termini di qualità del servizio, consiglio professionale e tempo dedicato alla clientela, perché è molto importante l'attenzione verso le piccole-grandi problematiche per cui la farmacia è percepita come primo prezioso presidio sanitario "sotto casa".

Si punta a una dimensione commercialmente più evoluta, a una farmacia-azienda attiva sul mercato, in diretta concorrenza con le farmacie limitrofe, di cui una a breve distanza e di recente apertura, una storicamente specializzata in erboristeria e naturopatia e una di grandi dimensioni e posizionamento centrale dal punto di vista del flusso pedonale.

Senza rinunciare quindi alla vocazione originaria di farmacia "di servizio" ("Non clienti ma persone da ascoltare e consigliare") si cerca di operare in modo da mantenere e possibilmente conquistare ulteriori posizioni sul mercato, proponendo una farmacia attenta non solo alla cura ma anche alla prevenzione, con un assortimento completo e variegato nei settori emergenti, autocura, integratori, cosmesi e prodotti naturali. Un "negoziato della salute" con prodotti e servizi di alta qualità, in grado di differenziarsi dalla onnipresente grande distribuzione e di essere attrattiva anche per fasce di clientela più esigenti e per le giovani generazioni.

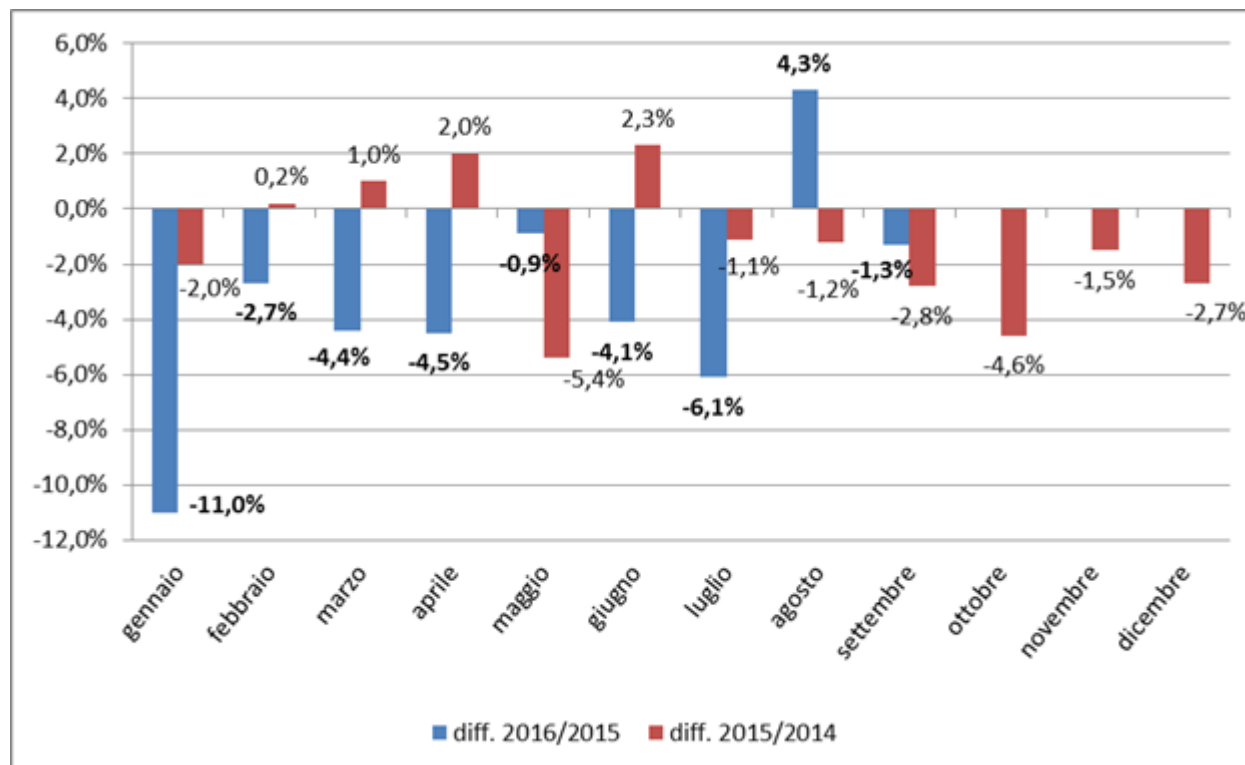
oooooooo

Di seguito riportiamo i dati relativi alla spesa farmaceutica periodo genn-sett 2016 nazionali e regionali forniti da Ferderfarma:

DATI DI SPESA GENNAIO-SETTEMBRE 2016

La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nel periodo **gennaio-settembre 2016**, ha fatto registrare una diminuzione del **-3,6%** rispetto allo stesso periodo del 2015. A tale diminuzione corrisponde, tuttavia, un sensibile aumento della spesa per farmaci acquistati dalle ASL e distribuiti dalle farmacie in regime di distribuzione per conto DPC (+8,7% nei primi nove mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015; dato Promofarma).

Spesa farmaceutica netta SSN: differenziale rispetto a stessi mesi anno precedente



A fronte della diminuzione del numero delle ricette prescritte in regime convenzionale, calato del **-1,9%** rispetto ai primi nove mesi del 2015, si registra un rilevante aumento del numero delle prescrizioni di farmaci in DPC (confezioni in DPC: **+10,4%**). Prosegue il trend discendente del valore medio netto delle ricette in regime di convenzione, diminuito nel periodo in esame del **-1,8%** (lordo: **-1,1%**).

In regime convenzionale sono stati, quindi, prescritti meno farmaci di prezzo mediamente più basso.

Il calo di spesa e ricette è legato, oltre che al crescente ricorso alla distribuzione diretta e alla distribuzione per conto da parte delle ASL (voci di spesa che complessivamente sono aumentate del +23,1% nei primi 8 mesi del 2016, dato AIFA), alla revisione del prontuario, stabilita con Determina AIFA del 6 ottobre 2015 che ha previsto una riduzione di prezzo di medicinali di fascia A coperti da brevetto o inseriti nelle liste di trasparenza, e agli interventi volti al contenimento delle prescrizioni promosse dalle ASL nei confronti dei medici.

Nei primi nove mesi del 2016 le ricette sono state oltre 439 milioni, pari in media a 7,24 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 834 milioni, con una diminuzione del -1,4% rispetto allo stesso periodo del 2015. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 13,8 confezioni di medicinali a carico del SSN.

IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti (vedi tabella n. 4) e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN con gli sconti per fasce di prezzo incrementati della trattenuta fissa del 2,25%, che hanno prodotto nei primi nove mesi del 2016 un risparmio di circa 515 milioni di euro, ai quali vanno sommati 50 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay-back, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007, volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nel periodo gennaio-settembre 2016, è stato di circa 565 milioni di euro. È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN (vedi tabella n.2).

Tabella n. 2: trattenute a carico delle farmacie

Fascia di prezzo €	Sconti di legge (compresa trattenuta del 2,25%)	Sconti agevolati	
		farmacie con fatturato SSN inferiore a 258.228,45 euro	farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN inferiore a 387.342,67 euro
da 0 a 25,82	6%	1,5%	1,5%
da 25,83 a 51,65	8,25%	2,4%	
da 51,66 a 103,28	11,25%	3,6%	
da 103,29 a 154,94	14,75%	5%	
oltre 154,94	21,25%	7,6%	

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A CARICO DEI CITTADINI

L'incidenza sulla spesa lorda delle quote di partecipazione a carico dei cittadini è ulteriormente aumentata: era pari al 13,5% nel mese di settembre 2015, è salita al 14% a settembre 2016.

Nelle Regioni con ticket più incisivo le quote di partecipazione hanno un'incidenza sulla spesa lorda tra il 12,1% e il 21% (in Valle d'Aosta che ha introdotto il ticket sui farmaci dal 1° gennaio 2016). Complessivamente, nei primi nove mesi del 2016, i cittadini hanno pagato oltre 1 miliardo e 227 milioni di euro di ticket sui farmaci, di cui oltre il 66% (dato AIFA) dovuto alla differenza di prezzo rispetto al farmaco equivalente meno costoso.

FARMACI A BREVETTO SCADUTO

Continua ad aumentare l'incidenza dei farmaci a brevetto scaduto inseriti nelle liste di riferimento che costituiscono ormai, a livello nazionale, oltre il 77% delle confezioni erogate in farmacia in regime di convenzione con il SSN e il 56% della spesa. Cresce anche l'incidenza dei farmaci equivalenti/generici che costituiscono oltre un quarto delle confezioni erogate per una spesa pari a oltre il 16% del totale, con una situazione però diversificata a livello regionale (vedi tabella n. 3).

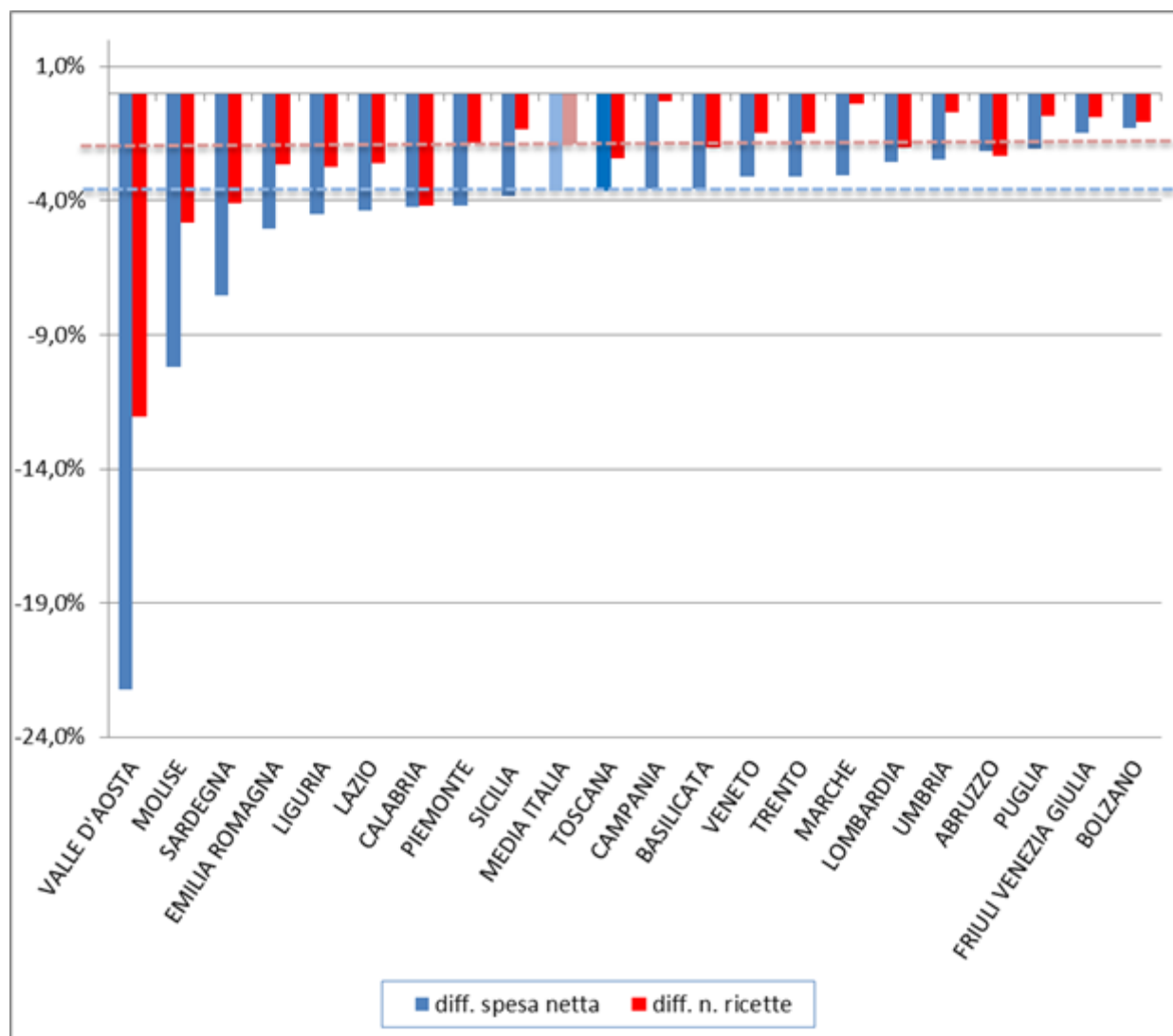
Tabella n. 3: incidenza dei farmaci inseriti nelle liste di riferimento sul totale di confezioni e spesa

REGIONE	Liste riferimento (di marca + equivalenti)		Equivalenti/generici	
	Incidenza confezioni su totale	Incidenza spesa su totale	Incidenza confezioni su totale	Incidenza spesa su totale
BASILICATA	76,4%	55,6%	18,3%	10,8%
CALABRIA	76,8%	54,7%	18,6%	10,5%
SICILIA	78,0%	57,6%	19,9%	11,9%
CAMPANIA	77,4%	56,1%	20,1%	11,5%
MOLISE	77,6%	56,8%	20,4%	12,7%
PUGLIA	76,7%	54,7%	21,8%	12,8%
LAZIO	77,5%	55,5%	22,0%	12,8%
MARCHE	77,7%	56,8%	23,4%	14,3%
ABRUZZO	76,5%	53,0%	23,8%	14,2%
SARDEGNA	76,4%	53,7%	25,6%	15,3%
UMBRIA	79,9%	60,3%	26,6%	16,6%
ITALIA	77,4%	56,0%	27,7%	16,6%
LIGURIA	76,5%	56,1%	29,9%	18,2%
PIEMONTE	77,5%	56,5%	31,9%	19,1%
VALLE D'AOSTA	76,2%	54,6%	32,0%	19,3%
VENETO	77,1%	56,4%	32,9%	20,0%
TOSCANA	78,4%	58,5%	33,0%	20,3%
FRIULI	77,4%	55,2%	33,1%	20,1%
ALTO ADIGE (BZ)	76,8%	55,2%	33,5%	20,5%
EMILIA-ROMAGNA	79,8%	61,6%	34,3%	22,2%
LOMBARDIA	76,6%	53,5%	36,8%	22,1%
TRENTINO (TN)	79,0%	57,7%	41,1%	25,7%

L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO REGIONALE

Il grafico che segue, pone in correlazione, Regione per Regione, l'andamento della spesa netta e del numero delle ricette nei primi nove mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015.

Andamento spesa netta e numero ricette primi nove mesi 2016/2015



I DATI DEL MONITORAGGIO AIFA DEI PRIMI 8 MESI DEL 2016

L'AIFA ha pubblicato sul proprio sito i dati del monitoraggio della spesa farmaceutica regionale che conferma le analisi di Federfarma sull'andamento della spesa farmaceutica convenzionata netta, diminuita, nei primi 8 mesi del 2016, del -4% parallelamente a un calo del numero delle ricette (-2%) e a un aumento della spesa per farmaci di fascia A erogati da parte delle ASL in distribuzione diretta o per conto (+23,1%). Prosegue anche l'aumento delle quote di compartecipazione a carico dei cittadini (+1,3%), di cui oltre il 66% dovuto a importi pagati dai cittadini per coprire la differenza rispetto al prezzo di riferimento, importi in aumento del +2,9% rispetto ai primi 8 mesi 2015.

La somma delle voci che, fino al 31 dicembre 2016 (dal 1° gennaio 2017 sono previsti un tetto solo per la convenzionata e un tetto per gli acquisti diretti), rientrano nella spesa farmaceutica territoriale (convenzionata+diretta+dpc) dà luogo a un importo che, al netto del pay-back dovuto dalle aziende farmaceutiche, si attesta all'11,9% del Fondo Sanitario Nazionale, quindi al di sopra del tetto dell'11,35%, pur con una situazione diversificata a livello regionale. Lo sfioramento, pari

a 413 milioni di euro nei primi 8 mesi del 2016, è interamente dovuto all'incremento della spesa per farmaci acquistati dalle ASL e, quindi, come previsto dal DL n. 113/2016, convertito in legge a luglio, non attribuibile alle farmacie.

I costi per servizi hanno subito un decremento di €. 4.836,00. Le variazioni rilevanti rispetto al 2015 le troviamo nella voce in bilancio "consulenze professionali" che subisce un aumento rispetto al 2015 dovuto al rifacimento e mantenimento del sito web, pagina facebook e newsletters e all'incarico a un geometra per modifica destinazione d'uso magazzini richiestaci dall' Ats. Le "collaborazioni esterne" sono formate da €. 960,00 farmacista collaboratore (che troviamo successivamente nel prospetto delle spese per il personale), da €. 500,00 compenso per indagine di gradimento e richiesta ai nostri clienti di recapiti per poter inviare nostre offerte e iniziative.

Le spese del personale hanno avuto variazioni rilevanti a causa di 2 farmaciste in maternità, per le quali sono state assunte due farmaciste a tempo determinato. Le variazioni dei costi del personale sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	consuntivo 2016	consuntivo 2015
STIPENDI	323.864,00	293.872,00
ASSUNZIONE INTERINALE FARMACISTA	0,00	0,00
TOTALI PARZIALI	323.864,00	293.872,00
COLLABORAZIONI ESTERNE	960,00	9.191,00
TOTALE	324.824,00	303.063,00

Area servizi sociosanitari

Come è noto il servizio si riferisce al trasporto di minori portatori di disabilità accompagnati singolarmente presso i vari centri di cura e riaccompagnati una volta terminate le terapie, presso le loro abitazioni. Gli utenti sono sempre presi in carico su segnalazione dei servizi sociali del Comune di Malnate. Il servizio è totalmente gratuito per l'utenza e viene svolto dall'azienda con 3 dipendenti (di cui 1 assunto tramite cooperativa) e due automezzi.

Servizio trasporti e consegna pasti a domicilio

Nella voce costi per materie prime troviamo le spese del carburante che ammontano a €. 5.030,00.

Nelle collaborazioni esterne per trasporto minori troviamo il costo dell'accompagnatore assunto tramite cooperativa.

Il costo del personale ammonta a €. 61.111,00 più il costo del collaboratore come meglio specificato nel seguente prospetto:

descrizione	consuntivo 2016	consuntivo 2015
STIPENDI	61.111,00	72.083,00
TOTALI PARZIALI	61.111,00	72.083,00
COLLABORAZIONE ACCOMPAGNATORE	16.989,00	10.149,00
TOTALI	78.100,00	82.232,00

Gli utenti segnalati dai Servizi Sociali del Comune nel 2016 sono stati n. 27. Si rileva inoltre che i nostri mezzi nel corso del 2016 hanno effettuato 48.110 km complessivi e precisamente:

Automezzo a noleggio + Ford km. 13.919 - Ducato km. 34.191

Nel 2016 si sono forniti 3.069 pasti e il numero degli utenti che nel corso dell'anno hanno usufruito del servizio sono 18. Non sono state registrate lamentele circa la quantità e la qualità dei pasti. Ci preme, ogni anno in questa sede, evidenziare il generoso aiuto che fornisce il Centro Anziani "Lena Lazzari" eseguendo in modo puntuale e preciso la consegna, per nostro conto, dei pasti nella giornata di sabato. Il servizio ci viene fornito senza costi per l'Azienda.

Nei costi per servizi troviamo la voce "servizio pasti" che è da correlare alla voce "ricavi pasti".

Centro Ambulatori medici "Natale Grizzetti"

Nel Centro ambulatori continuano ad operare due medici di base (un medico di famiglia e una pediatra di libera scelta). Inoltre, al piano superiore della palazzina riservata ai professionisti operano un medico otorinolaringoiatra, uno psichiatra oltre a una dottoressa specialista in fisioterapia e una biologa nutrizionista. L'utilizzo complessivo della struttura rimane tuttavia sottodimensionato. A questo proposito ci preme ricordare che i medici sottoposti a contratto per l'utilizzo degli ambulatori erano, all'epoca dell'inizio attività, di quattro per i medici di base e di undici per gli specialisti.

Successivamente un medico di base ha cessato la sua attività e non è stato sostituito dall'ASL mentre un altro ha riportato la sua attività nello studio originario. Per quanto riguarda i medici specialisti l'azienda è stata costretta a ridurre il numero da undici a quattro a causa di una normativa ASL precedentemente non nota.

RICAVI

I ricavi sono determinati unicamente dalla concessione in uso degli ambulatori e risentono delle problematiche sopra descritte. Ammontano a Euro 8.541,00.

Rileviamo che a partire dall'esercizio in corso il comune ha cessato di effettuare il rimborso del canone di locazione a scomputo del costo dei lavori di ristrutturazione della palazzina, così come previsto dal contratto di affitto. Come di consueto non vengono quantificati in questa sede i benefici derivanti dall'indotto che una attività ambulatoriale nei pressi del punto vendita porta alla farmacia e al suo andamento economico.

COSTI

I costi per servizi sono principalmente da imputare ai costi di gestione della struttura. Come sopra riportato da quest'anno tra i costi rientra la somma relativa al canone di locazione che l'azienda paga al comune e che pertanto grava totalmente sul ramo di attività degli ambulatori.

Nella voce "ammortamenti" è riportata la quota di ammortamento relativo ai lavori di ristrutturazione eseguiti dall'azienda sullo stabile di proprietà comunale e la quota relativa agli arredi.

Il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio di € 3.680,00 nel seguente modo:

- 10% al fondo di riserva € 368,00
- All'Amministrazione Comunale € 3.312,00

IL PRESIDENTE
(Colombo Gianfranco)

IL DIRETTORE
(Raitè Dott. Sergio)

Malnate lì, 05/04/2017